

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2021, il giorno 22 settembre alle ore 9.00, il Consiglio di Amministrazione della SISPI - previa convocazione a mezzo PEC del 17.09.2021 - si è riunito in videoconferenza, adottando, ricorrendone i presupposti di legge e di Statuto, modalità di collegamento da remoto.

La riunione si svolge presso la sede societaria in via Ammiraglio Denti di Piraino, 7, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente e del Direttore Generale
2. Verbale della seduta precedente
3. Adempimenti Regolamento unico dei controlli interni (artt. 39 e 46) e Statuto (art. 12):
 - a. Budget 2022 e Nota di aggiornamento del Piano industriale (art. 39 c. 1 lett. a. Regolamento unico dei controlli interni – art. 12 Statuto),
 - b. Relazione sul livello qualitativo dei servizi (art. 46 Regolamento unico dei controlli interni)
4. Relazioni industriali: ipotesi di accordo sindacale per la regolamentazione delle condizioni di applicazione della prestazione lavorativa in modalità agile e determinazioni conseguenti
5. Varie eventuali

Sono presenti il Direttore Generale della Società, Salvatore Morreale, il Sindaco Fabrizio Abbate, il Revisore legale Marco Corsale ed il Segretario del Consiglio, giusta delibera di CdA del 7 ottobre 2019 assunta anche ai sensi dell'art. 28 c. 8 dello Statuto societario, Stefania Giordano.



Sono altresì presenti alla riunione, tutti in modalità remota, il Presidente Cesare Lapiana, il Vicepresidente Giuseppe Mistretta, il Consigliere Laura Firinu, il Presidente del Collegio Sindacale Sabina Caprì e il Sindaco Ettore Falcone.

Ai sensi del c. 6 dell'art. 28 dello Statuto sociale,

viste le disposizioni di cui all'art. 106 comma 2 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 che ammettono espressamente la possibilità che Presidente e Segretario non si trovino nel medesimo luogo;

considerato che la previsione - di cui al c. 5 del medesimo art. 28 dello Statuto - in ordine alla presenza di Presidente e Segretario nello stesso luogo è da intendersi meramente funzionale alla formazione contestuale del verbale dei lavori che entrambi sottoscrivono, come chiaramente ribadito nella Massima del Consiglio Notarile di Milano dell'11 marzo 2020;

assume la presidenza della seduta Cesare Lapiana, Presidente in carica giusta delibera dell'Assemblea dei Soci del 7 ottobre 2019 il quale,

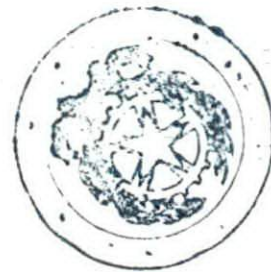
verificata l'identità di tutti i presenti come sopra nominati e accertato che agli stessi è consentito, con la modalità adottata, sia seguire la discussione che intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati,

non essendo in alcun modo impedito, come sopra constatato, l'intervento di tutti i partecipanti mediante appositi mezzi di comunicazione, e potendosi, come peraltro è consuetudine aziendale, redigere successivamente il verbale di riunione con la sottoscrizione di Presidente e Segretario

dichiara validamente costituita l'odierna riunione.

Punto 1. Comunicazioni del Presidente e del Direttore Generale

Il Presidente saluta i partecipanti e introduce le comunicazioni dando la parola al Direttore Generale affinché riferisca in ordine allo stato di avanzamento della trattativa in atto per la compravendita dell'immobile attuale sede societaria.



Il Direttore richiama quindi l'attenzione del Consiglio sulla documentazione fornita a supporto dell'odierna seduta recante sia la relazione di carattere generale sugli interventi di manutenzione straordinaria ipotizzati dalla proprietà a valle delle indagini compiute sia il computo metrico estimativo prodotto dai tecnici incaricati dalla stessa Kryalos su tali tali interventi.

Tali documenti potranno essere valutati dal Consiglio parallelamente agli esiti della consulenza affidata dalla Società, secondo le indicazioni ricevute da questo organo di gestione, ad un tecnico di fiducia, ing. Trifirò, sia per un'autonoma valutazione in ordine ai lavori necessari sia per un approfondimento sulla congruità di quanto prospettato dalla proprietà.

La Relazione che, ancora in forma di bozza, formula una stima dei lavori sostanzialmente in linea con quella ipotizzata dalla proprietà, sarà integrata da una sezione dedicata ad una valutazione del computo metrico inviato da Kryalos.

Il Direttore, per completare il quadro relativo allo stato dell'arte della trattativa riferisce, inoltre, di avere sentito telefonicamente il Fund Manager di Kryalos che, nell'impegnarsi a riscontrare con immediatezza l'eventuale nuova proposta di compravendita da parte di Sispi, ha dato evidenza di possibili aperture in ordine alla determinazione del prezzo e alla distribuzione degli oneri da sostenere per i lavori di manutenzione straordinaria.

Alla luce delle suesposte novità, il Direttore Generale, nella consapevolezza che sul punto non è prevista alcuna delibera, riterrebbe auspicabile raccogliere l'orientamento dell'organo di gestione.

Il Consigliere Firinu riterrebbe opportuno un incontro preliminare con gli altri amministratori ed eventualmente il tecnico di fiducia incaricato da Sispi, così da giungere più velocemente ad una decisione finale.

Il Vicepresidente interviene per sottolineare come sia importante portare a termine tale operazione nel più breve tempo possibile.



Il Presidente condivide quanto proposto confermando che al più presto provvederà ad organizzare l'incontro richiesto.

Punto 2. Verbale della seduta precedente

Il Presidente passa quindi alla discussione sul punto 2, invitando la dott.ssa Giordano a dare lettura del verbale della precedente riunione del 14 settembre u.s. .

I presenti avendone già preso visione, all'unanimità, esonerano il Segretario da tale adempimento ed approvano.

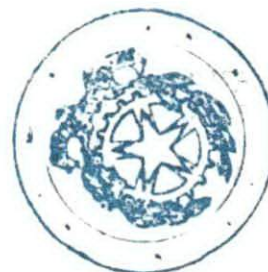
Punto 3. Adempimenti Regolamento unico dei controlli interni (artt. 39 e 46) e Statuto (art. 12):

a. Budget 2022 e Nota di aggiornamento del Piano industriale (art. 39 c. 1 lett. a. Regolamento unico dei controlli interni – art. 12 Statuto),

b. Relazione sul livello qualitativo dei servizi (art. 46 Regolamento unico dei controlli interni).

Il Presidente, invitando a partecipare alla discussione sul punto il Responsabile della Funzione Amministrazione e controllo Paladino, richiama brevemente gli elementi principali caratterizzanti il budget 2022 – documento che, come noto, è formulato sulla base di affidamenti già formalizzati e secondo gli stringenti criteri imposti alle Società sottoposte a controllo analogo – che, con una previsione di valore della produzione pari a oltre 22 mln, realizza un aumento dei ricavi pari ad oltre il 20% rispetto al budget 2021 revisionato offrendo il quadro positivo di un'azienda sana.

Il Consiglio, consapevole di quanto osservato dal Presidente, avendo avuto già modo di analizzare il documento, all'unanimità



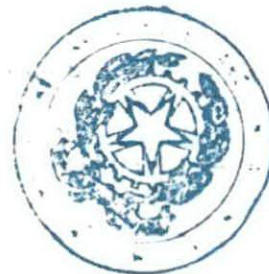
delibera

- di approvare i seguenti documenti, con i relativi allegati
 - a) Budget 2022 e Nota di aggiornamento del Piano industriale 2022-2024
(art. 39 c. 1 lett. a. Regolamento unico dei controlli interni – art. 12 Statuto),
 - b) Relazione sul livello qualitativo dei servizi (art. 46 Regolamento unico dei controlli interni)
- provvedendo alla trasmissione a Collegio sindacale e Revisore legale per dar corso alle necessarie certificazioni e asseverazioni,
- di provvedere alla trasmissione degli stessi, una volta corredati delle connesse certificazioni e asseverazioni, agli uffici comunali competenti.

Punto 4 Relazioni industriali: ipotesi di accordo sindacale per la regolamentazione delle condizioni di applicazione della prestazione lavorativa in modalità agile e determinazioni conseguenti

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno riguardante i temi oggetto dei recenti incontri avuti dalla Direzione generale con le Rappresentanze sindacali aziendali, invitando per questo l'ing. Morreale a riferire.

Il Direttore, per affrontare l'argomento, ritiene opportuno richiamare i recenti trascorsi e le richieste che, nel permanere del cd. "stato di agitazione", le Rappresentanze sindacali aziendali, sistematicamente assistite dai territoriali, hanno formulato anche coinvolgendo questo Consiglio di Amministrazione. Come noto dunque, si tratta di richieste principalmente riferibili alla regolamentazione del lavoro agile e, in tale ambito, prioritariamente, alla componente economica in grado di ristorare le penalizzazioni derivanti dalla mancata erogazione del ticket, dai correlati consumi a carico del dipendente e, in determinate circostanze, dalla



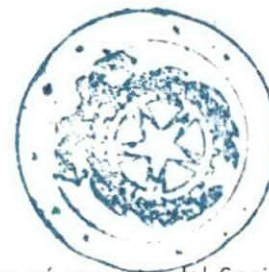
qualità del lavoro.

Pur nella consapevolezza che, a breve, come preannunziato dal Ministro Brunetta, si prevede la pubblicazione di una regolamentazione del cd. "lavoro agile" per il pubblico impiego, con inevitabili refluenze anche nell'ambito dell'attuale trattativa aziendale, il Direttore ritiene opportuno rappresentare in questa sede gli esiti a cui nel frattempo si è giunti a valle delle richieste sopra citate e confronti svolti su tali temi, anche su espressa sollecitazione di questo Consiglio.

Con le note premesse si è, dunque, provveduto, prima ancora dei recenti proponenti del Governo, a formulare la bozza di Regolamento, oggi inserita tra la documentazione disponibile, caratterizzata da una struttura molto snella, utile principalmente a fissare le condizioni di accesso al lavoro agile, nell'intendimento aziendale di mantenere alcune quote di lavoro con tale modalità, secondo previsioni strutturate e, soprattutto, organizzate nel tener conto del quadro di impegni societari, dei carichi di lavoro correlati e della tipologia di attività svolta dal dipendente. Va precisato che il Regolamento proposto non stabilisce in alcun modo quote di attività riservate a tale modalità lavorativa, limitandosi a formalizzarne criteri di accesso e categorie di lavoratori che si intende tutelare in tale contesto.

Parte essenziale di tale Regolamento è, inoltre, dedicata al riconoscimento di un "rimborso" forfetario volto a compensare l'evidente nocumento subito dal lavoratore per la perdita del contributo di mensa riconosciuto per coloro che svolgono attività in presenza.

Come noto, infatti, sin dall'inizio della fase pandemica e, quindi, prima del ricorso al lavoro agile quale modello precauzionale individuato dal Governo per il contenimento del contagio, il principale argomento di scontro con le Rappresentanze sindacali è stato il mancato riconoscimento del ticket sostitutivo di mensa, decisione maturata anche sulla base degli indirizzi espressi da questo



organo di gestione oltreché delle decisioni in tal senso per sé assunte dal Socio unico Comune di Palermo, pur nella consapevolezza della perdita economica che si configura a danno del lavoratore.

Sulla base di tali presupposti, dei conseguenti approfondimenti e delle proiezioni operate, tenuto conto dei pareri formulati in tema di rimborsi nei confronti dei lavoratori da parte dell'Agenzia delle Entrate, la trattativa al riguardo condotta con le Rappresentanze sindacali è approdata ad un'ipotesi che valorizza un possibile rimborso compreso tra € 5,50 ed € 6,00, quota, quest'ultima, ritenuta dalla Direzione aziendale equa oltreché congrua e sostenibile.

A ciò si aggiunge il proponimento di rispondere alla richiesta formulata dalle stesse Rappresentanze sindacali in ordine ad una quota *una tantum* da riconoscere quale compensazione per il periodo pregresso, fin qui infruttuosamente trascorso, stimata in € 300, cifra che, secondo gli approfondimenti svolti all'uopo, anche col conforto della Funzione Responsabile, consente di restare sotto la soglia della tassabilità (€ 516) di liberalità nei confronti dei dipendenti, considerata la quota di € 200 già erogata secondo le previsioni del CCNL, essendo ampiamente remunerata dal contenimento di alcuni costi aziendali.

Il Direttore, rassegnati dunque gli esiti della trattativa fin qui condotta anche tenuto conto degli indirizzi recentemente ribaditi da questo Consiglio con il preciso, auspicato, obiettivo di mantenere un sereno confronto in azienda, conclude chiedendo indicazioni in ordine al prosieguo della contrattazione e, quindi, alla possibilità di procedere secondo l'ipotesi prospettata, ferma restando, ovviamente, l'esigenza di inserire condizioni collegate al sopravvenire di eventuali novelle normative vincolanti o, comunque, incidenti.

Il Vicepresidente, nel premettere che nello scenario derivante dalla sopravvenuta pandemia quella dei lavoratori dipendenti è, fra tutte, la categoria che ha perso meno, comprende il disagio delle famiglie ma non è incline ad assecondare la



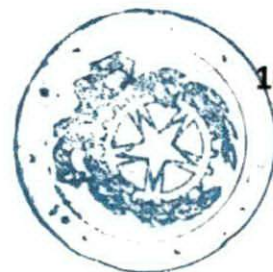
totalità delle richieste che il Sindacato, nel fisiologico svolgimento della sua attività e del ruolo affidatogli, formula, ritenendo necessario metodologicamente opportuno mantenere la giusta distanza e giungere alle più opportune e oculate determinazioni. In particolare, il Vicepresidente, nell'incertezza sulla necessità di attendere l'eventuale regolamentazione normativa *ad hoc*, ma anche valutando il rischio che si concretizzerebbe generando aspettative che non sarebbe possibile in concreto soddisfare, riterrebbe utile, pur trattandosi di cifre non particolarmente significative, ricorrere ad un eventuale conforto sulle scelte da assumere da parte di giuslavorista di fiducia.

Il Presidente interviene sottolineando come, per una realtà come Sispi capace, in un momento storico estremamente critico, di aumentare sensibilmente il proprio fatturato, quella prospettata dal Direttore Generale sia una equa e opportuna soluzione di compromesso.

Il Consigliere Firinu interviene per esprimersi al riguardo affermando che, ferma restando l'apertura nei confronti di un'ipotesi di compenso o premialità sul periodo arretrato, qualora la stessa sia da considerarsi economicamente sostenibile, ritiene intempestiva ogni decisione su un Regolamento che perderebbe ogni efficacia al momento della pubblicazione di un atto già preannunciato dal Governo.

Prende la parola il dott. Corsale per sottolineare come le cifre ipotizzate per dar seguito agli interventi proposti lascerebbero sostanzialmente invariato il risultato d'esercizio previsto.

Interviene quindi il Direttore per chiarire, prioritariamente, che in alcun modo il riconoscimento di una *una tantum* - i cui costi sono da considerarsi, ovviamente, ampiamente sostenibili - configurerebbe una premialità nei confronti del lavoratore trattandosi invece, come già puntualizzato, di una forma di rimborso spese per i costi sostenuti dal lavoratore nel periodo pregresso per lo svolgimento



dell'attività da remoto.

Il Direttore ritiene, peraltro, opportuno puntualizzare che, cessato il regime di emergenza, l'Azienda dovrà comunque dotarsi di un Regolamento per il lavoro agile; pertanto, con la bozza oggi all'attenzione del Consiglio, si intende promuovere un'attività che è comunque dovuta da parte dell'Azienda.

Al riguardo il Consigliere Firinu esprime perplessità sulla necessità, cessato il periodo di emergenza sanitaria, di ricorrere al lavoro agile, domandando cosa osti al rientro al 100% di tutto il personale.

Il Sindaco Falcone, al riguardo, ritiene opportuno che il Consiglio si esprima alla luce delle motivazioni rese in merito alla scelta organizzativa proposta, dovendosi motivare la necessità di ricorrere utilmente al lavoro agile, evidenziandone l'eventuale strategicità rispetto a risparmi ottenibili ovvero alla necessità per garantire lo svolgimento del lavoro in sicurezza; ciò anche nel tener conto dell'intento di proseguire la trattativa per l'acquisizione dell'immobile.

Il Direttore Generale al riguardo, oltre a sottolineare che il Regolamento non prevede, come già detto, quote di lavoro agile prestabilite, precisa che la proposta oggi formulata intende regolare un istituto che, a differenza di quanto accaduto nel trascorso periodo di emergenza sanitaria, può essere adeguatamente adottato quale componente marginale accessoria e strumento di utile flessibilità organizzativa restando, pertanto, del tutto immutate, le esigenze logistiche.

Infine quindi, preso atto di tutti i rilievi e le osservazioni poste, e particolarmente dell'intenzione di attendere, per l'approvazione di un regolamento sul lavoro agile, l'emanazione del provvedimento governativo al riguardo preannunziato, il Direttore, prima di chiudere la trattazione del punto, chiede se si ritiene possibile assumere intanto una decisione sul riconoscimento dell'*una tantum* per il periodo pregresso.



Il Vicepresidente ribadisce al riguardo l'opportunità di avvalersi preventivamente del parere del giuslavorista.

Il Consigliere Firinu conviene su tale proponimento anche al fine di determinare lo strumento più adeguato e normativamente corretto per concedere tale riconoscimento.

Il Presidente, nel ribadire la sostenibilità economica dell'operazione proposta e l'opportunità della stessa, tenuto conto dell'iter fin qui condotto nell'ambito della trattativa coi Sindacati, prende atto dell'intenzione espressa dai Consiglieri di attendere la pubblicazione del regolamento sullo smart working preannunciato dal Governo e accoglie il proponimento del possibile confronto col giuslavorista di fiducia quale conforto eventuale per le decisioni da assumere.

Punto 5. Varie eventuali

Il Presidente, quindi, null'altro essendovi da deliberare, alle ore 10.30 dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

*L'originale del documento
sottoscritto in forma
autografa è depositato agli
atti della Sispi*

IL PRESIDENTE

*L'originale del documento
sottoscritto in forma
autografa è depositato agli
atti della Sispi*